Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle – PESARO

Pesaro, 18 marzo 2020

- Al Sindaco
- Al Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

Oggetto: Emergenza Covid19, adozione delle modalità di lavoro agile (smart working) e delle altre misure di protezione sanitaria del personale.

E
COMUNE DI PESARO
Protocollo N.0028630/2020 del 18/03/2020

PREMESSO CHE:

a. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la direttiva n. 2/2020 del 12.03.2020, ha indicato le misure minime finalizzate a ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici ed evitare il loro spostamento, senza pregiudicare lo svolgimento dell'attività amministrativa indifferibile da parte della pubblica amministrazione;
b. Le suddette misure prevedono il lavoro agile (smart working) quale strumento ordinario di svolgimento delle prestazioni lavorative;
c. L'art. 14 della legge 7 agosto 2015 n. 124 già disponeva l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro, e che la stessa Presidenza del consiglio dei ministri con direttiva n. 3/2017 del 26.06.2017 aveva indicato le modalità di attuazione della suddetta legge sul lavoro agile, definendo quale obiettivo da perseguire da parte di tutte le pubbliche amministrazioni l'applicazione dello smart working ad almeno il 10% del personale entro tre anni;
d. Nei casi in cui i servizi indifferibili non possano essere resi con modalità alternative, gli accessi agli uffici devono essere scaglionati, anche mediante prenotazione di appuntamenti, garantendo le distanze adeguate tra le persone e l'aerazione dei locali, nonché la disinfezione delle superfici e la messa a disposizione di dispositivi di protezione sanitaria personale (mascherine, guanti, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani, salviette monouso);

TENUTO CONTO CHE:

- Con questo atto legislativo, i Comuni interessati avranno la possibilità di avviare i Progetti Utili alla Collettività (PUC) e definire le attività che i beneficiari del Reddito di Cittadinanza andranno a svolgere;
- Che la sottoscrizione dei PUC per i percettori del Reddito di Cittadinanza è un atto importante nel percorso di costruzione di un moderno sistema di welfare statale che rinsalda il patto tra Stato e cittadino oltre che di inclusione e reinserimento nella vita sociale attiva del Comune stesso

CONSIDERATO CHE:

- I PUC possono essere svolti in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, contribuendo alla costruzione di una comunità migliore;
- I progetti devono essere svolti presso il medesimo Comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività del beneficiario. In particolare, non devono essere inferiori a 8 ore settimanali, aumentabili fino ad un massimo di 16 ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti;
- Attraverso l'impegno in tali progetti e a fronte della concessione del beneficio economico, il percettore di Reddito di Cittadinanza, da un lato, sarà coinvolto in attività che porteranno benefici all'intera collettività, dall'altro vedrà valorizzata ed implementata la propria professionalità, anche in vista di futuri impieghi lavorativi. Allo stesso tempo, si ricorda, il beneficiario dovrà comunque impegnarsi nel formarsi,

partecipando a dei corsi finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale. Inoltre, deve accettare una delle prime tre proposte di lavoro presentate dal Centro per l'impiego;

- Il decreto delinea i confini delle attività che possono essere realizzate e come i percettori di Reddito Di Cittadinanza possono essere impiegati, ovvero, non possono svolgere attività in sostituzione di personale dipendente dall'ente pubblico proponente o dall'ente gestore nel caso di esternalizzazione di servizi o dal soggetto del privato sociale; non possono ricoprire ruoli o posizioni nell'organizzazione del soggetto proponente il progetto e non possono sostituire lavoratori assenti a causa di malattia, congedi parentali, ferie e altri istituti, nè possono essere utilizzati per sopperire a temporanee esigenze di organico in determinati periodi di particolare intensità di lavoro;

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA

Richiedendo, a norma di Regolamento, risposta orale, per sapere:

1. Quali sono le misure adottate dall'amministrazione comunale per implementare lo smart working come modalità ordinaria di prestazione dell'attività lavorativa, come richiesto dalla direttiva citata in premessa, e quali sono gli strumenti tecnici messi a disposizione del personale per consentire il telelavoro mediante l'accesso in remoto al sistema informativo e la firma elettronica in remoto degli atti;
2. Quanti dipendenti sono attualmente in ferie, quanti stanno lavorando in telelavoro e per quante giornate alla settimana, e quanti stanno lavorando in presenza fisica negli uffici;
3. Quali misure sono state prese per garantire la protezione sanitaria del personale e dei cittadini che devono recarsi agli sportelli e quali strumenti di protezione individuale sono stati messi a disposizione del personale

Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle

Lorenzo Lugli

Lisetta Sperindei

Claudia Vanzolini